

gl'inconvenienti pratici a servire per i lunghi anni, a cui è serbata, come spero, l'unità d'Italia.

Prego dunque l'onorevole ministro dell'interno di dire quale sia la sua opinione, e qualora non ne abbia una ben stabilita, di dirci ad ogni modo quando egli intenda di mettere in discussione questa questione.

Presidente. L'onorevole Pierantoni ha facoltà di parlare.

Pierantoni. Vorrei fare una raccomandazione all'onorevole ministro dell'interno. Io mi preoccupo poco del desiderio dei deputati giovani di avere la collezione completa degli *Atti parlamentari* perchè vi è la biblioteca della Camera, ove, secondo le occorrenze, ciascuno può andare; e ciascuno di noi sa con quanta diligenza i commossi ci aiutano nella ricerca delle discussioni che possono occorrerci pei nostri studi. Ma dell'importanza di tutti gli *Atti parlamentari* italiano mi preoccupa sotto un duplice aspetto; sotto l'aspetto storico per l'interesse che hanno questi documenti, rispetto alla storia italiana; e sotto il punto di vista dell'utilità che da essi possono ritrarre i cittadini, nei quali non è ammessa l'ignoranza della legge consultando le discussioni parlamentari fatte appunto su ciascuna di queste leggi.

Ora, io vorrei che, invece dei grossi volumi che si vanno pubblicando, compilati soltanto secondo l'ordine cronologico, talchè in uno stesso volume si parla *de omnibus rebus et de quibusdam aliis*, vorrei che, secondo il sistema di altri paesi, si studiasse la divisione di questi volumi per ordine di materie; ed in questo modo la stampa di quegli *Atti* sarebbe non poco fruttifera.

Le leggi vecchie e le leggi nuove spesso sono il tormento delle parti, dei tribunali, dei magistrati e degli avvocati, e non è possibile nelle condizioni dell'economia domestica e nelle abitudini del nostro paese, che privati cittadini, ed anche avvocati comperino tutti questi volumi degli *Atti parlamentari*.

Se le discussioni intorno alle leggi organiche, alle leggi d'imposta, ed alle altre di maggiore importanza fossero pubblicate in volumi separati, e messe in vendita a modico prezzo, si renderebbe un gran servizio al paese. Credo che questo lavoro sarebbe facile a farsi giovandosi della nuova composizione tipografica, che si va ora facendo per completare gli *Atti* della Camera. Spero che l'onorevole ministro dell'interno vorrà tener conto di queste raccomandazioni.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole La Porta.

La Porta. (*Presidente della Commissione del bilancio*). Intendo solo completare le dichiarazioni

fatte dall'onorevole relatore circa la ristampa di alcuni *Atti parlamentari*.

Perchè non si creda che si tratti d'un grande lavoro e d'una grande spesa, dirò che non si tratta d'altro che di colmare la lacuna che esiste dal 1862 al 1865. Quindi la spesa sarebbe contenuta in modesti limiti, poichè non sarebbero a ristamparsi che dieci volumi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Trinchera.

Trinchera. L'onorevole mio amico Pierantoni, che da qualche tempo, nonostante la sua età e l'aspetto suo, tiene a passare come uno dei vecchi deputati, è venuto quasi ad accettare quello che l'onorevole relatore del bilancio proponeva, che fosse cioè aumentata la somma stanziata per la raccolta e la pubblicazione degli *Atti parlamentari*, ammettendo, se non ho male inteso, la convenienza di ripristinare in bilancio la somma di 50 mila lire, che vi erano iscritte prima per questo oggetto.

Se non che l'onorevole Pierantoni esprimeva il suo avviso sul modo, secondo il quale questa raccolta dovrebbe essere fatta; ed egli diceva che, così come è stata finora compilata, pareva a lui una cosa confusa.

Gli *Atti parlamentari* trattano, diceva egli, *de omnibus rebus et de quibusdam aliis*; e non sembra che una pubblicazione così fatta possa avere tutta quella importanza che invece dovrebbe avere, e per ciò proponeva di ordinare questa raccolta per ordine di materie.

Pierantoni. Chiedo di parlare.

Trinchera. Val quanto dire, che invece di pubblicare per ordine cronologico, come si è praticato finora, tutte le tornate della Camera, sarebbe meglio, secondo lui, publicar solo le più importanti discussioni, quelle cioè che hanno attinenza con leggi organiche e di grande importanza. Così raccolte queste importanti discussioni in appositi volumi, l'onorevole Pierantoni andava fino al punto di desiderare che si mettessero in vendita, per poterne ricavare un certo guadagno.

Io non arrivo fino a questa conseguenza, perchè davvero non so che guadagno potrebbe ricavarsi da siffatte pubblicazioni, ma dico che non so con quanto decoro nostro la Camera potrebbe ordinare questa selezione, questa distinzione da farsi tra le discussioni avvenute in questa aula; e non credo che qui si troverebbe alcuno che potesse sorgere giudice delle cose dette dai propri colleghi, sì da ritenere una parte di codeste cose doversi mettere da banda e un'altra parte pubblicarsi in apposita raccolta. Insomma, non mi pare che, così fa-